

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00447017

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Venere

SGTT - Titolo Amor Sacro

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia parziale
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Amor Sacro e Amor Profano
ROFA - Autore opera finale /originale	Vecellio Tiziano
ROFD - Datazione opera finale/originale	1515 ca.
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Roma, Galleria Borghese
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1842
DTSF - A	1842
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Riccardi Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	1814/ 1854
AUTH - Sigla per citazione	00000411
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	130
MISL - Larghezza	100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Della composizione tizianesca, il dipinto in oggetto riproduce la figura di Venere (Amor sacro), seduta sulla vasca marmorea nelle cui acque un putto immerge una mano
DESI - Codifica Iconclass	92C4

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Venere. Abbigliamento: drappo. Figure:putto.Elementi architettonici:vasca con bassorilievi. Oggetti: lampada ardente. Paesaggi: veduta collinare
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto è il primo saggio di pensione di Riccardi, inviato da Roma al corpo accademico parmense nel dicembre del 1842 (Atti 1839-1846 c. 247, 29 dicembre 1842). Nella città pontificia il pittore si era trasferito nei primi mesi dello stesso 1842, a più di un anno di distanza dalla vincita, con "Socrate fa da scudo in battaglia ad Alcibiade", del Gran Premio annuale di Pittura, bandito nel 1840 e per il quale risultò unico concorrente (Atti 1839-1846 cc. 90-106; Pomelli 2001 p. 114). Fu solo "dopo aver dato compimento a diversi suoi lavori e affari" che Riccardi poté infatti partire per Roma, dando inizio a quel soggiorno formativo di 18 mesi previsto dal Regolamento per i vincitori del Premio. Il 1840 era stato d'altra parte un anno denso e cruciale per la carriera del pittore, che portando a termine importanti committenze ducali, si affermò come uno degli artisti privilegiati dalla corte luigina (Sivieri 2001 p. 114), fedele interprete di quel neoclassicismo rinnovato dall'opzione purista su cui era saldamente attestato il gusto artistico della sovrana. Adempiendo al primo obbligo imposto dallo Statuto al pensionato, una copia anche parziale di un quadro "di qualche gran Maestro della scuola Romana", Riccardi scelse di confrontarsi con il primo grande capolavoro tizianesco, selezionando non a caso la figura di Venere: il nudo poteva dare più evidente prova dei progressi dell'allievo nello studio della figura, impegno centrale nel percorso accademico. Inoltre l'immagine dell'Amor Sacro corrispondeva più dell'altra a quella scelta di essenzialità compositiva e iconografica, contraria ad ogni abbondanza descrittiva verso cui si stava sempre più decisamente indirizzando l'arte di Riccardi. Il quale troverà a Roma, dove si trattenne oltre il pensionato, fino alla morte precoce, conferme e stimoli a questa istanza purista già espressa: i dipinti per la volta di S. Maria sopra Minerva saranno pienamente in linea con lo spirito neomedioevale dall'accollita nazarena romana. La copia "fu giudicata lodevolissima per molti riguardi, e soprattutto per la bravura ond'è reso il carattere proprio di questo grande originale. Il lavoro non solo supera in grandezza" - era sufficiente che la copia parziale non fosse minore di 50 cm nella sua maggior lunghezza - "e in complicazione di soggetto l'obbligo imposto ai giovani pensionati, ma è tale altresì....da far prova non dubbia dei ragguardevoli suoi progressi". Giudizio, come di consueto, assai indulgente che si limita a rilevare "alcune piccole durezze...nel disegno" quando ciò che Riccardi, prevedibilmente, non riesce a restituire sono, in primis, gli straordinari valori cromatici del modello tizianesco, valori certo non facilmente raggiungibili. Esposto nella camera di S. Paolo, "stanza a destra entrando", all'epoca della direzione Pigorini (1887), l'Amor Sacro di Riccardi, spesso erroneamente citato come Amor Profano, è tra i dipinti ceduti nel 1893, con una valutazione di 200 lire, dalla Regia Pinacoteca al Regio Istituto di Belle Arti, dove fu collocato, insieme ai dipinti più apprezzati, nel Museo e da qui successivamente trasferito nell' aula "figura a matita" (Inventari 2 cass. 246; Ricognizione inventariale...1941).</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE PR 143207
<b>BIL - Citazione completa</b>	Mecenatismo e collezionismo pubblico a Parma nella pittura dell'Ottocento, catalogo della mostra, Parma 1974 p. 40
<b>BIL - Citazione completa</b>	Tanara Sacchelli M., I pittori Parmensi dell'Ottocento, Parma 2001 p. 150
<b>BIL - Citazione completa</b>	Cattani R., Catalogo, in AA.VV., Accademici al Toschi, Parma 2016, pp.49-51
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Cattani, Rossella
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Quagliotti, Maria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Utili, Maria
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Cattani, Rossella